

Toni offensivi contro l'Italia. Husqvarna diventa un caso di Stato

Pubblicato: Venerdì 26 Luglio 2013



Le controparti hanno ritenuto **l'Italia un paese inaffidabile**. Secondo **Pierer Industrie** (Ktm) sarebbe questo il motivo per cui sono fallite le trattative in corso con i potenziali acquirenti di **Husqvarna**. Non una parola su chi fossero questi fantomatici imprenditori interessati all'azienda di **Cassinetta di Biandronno** e quali le proposte messe sul piatto.

La giornata vissuta oggi, venerdì 26 luglio, dal sindacato e dai dirigenti del **ministero dello Sviluppo economico**, deve essere stata a dir poco surreale. «Ma se il problema è l'inaffidabilità del nostro Paese, per quale motivo questi acquirenti hanno partecipato alla trattativa con Pierer Industrie?». La domanda di **Nino Cartosio della Fiom Cgil**, volutamente retorica, sembra confermare l'ipotesi di **saccheggio industriale** sostenuta dal sindacato fin dalle prime battute di questa vicenda. «È chiaro – continua Cartosio – che siamo di fronte a delle giustificazioni poco credibili».

I sindacalisti di **Fiom Cgil e Fim Cisl** hanno chiesto al **ministero** di verificare le candidature di altri potenziali acquirenti, prima fra tutte quella di **Mv Agusta**, e di convocarli a Roma per intavolare una nuova trattativa. Pierer Industrie (Ktm) ha ribadito di **voler chiedere la cassa integrazione straordinaria per cessazione di attività**, un ulteriore segno rivelatore della mancanza di qualsiasi volontà di salvare l'azienda di Cassinetta non ignorato dal ministero che ha ammonito i manager della casa madre austriaca di pensare bene alla causale con cui verrà fatta la richiesta. È ormai evidente che i toni arroganti e offensivi usati dagli austriaci stanno trasformando la trattativa su Husqvarna in un caso di Stato.

Il sindacato dei metalmeccanici è determinato a percorrere tutte le strade possibili per **salvare i 242 posti di lavoro** e il patrimonio di conoscenza e professionalità rappresentato da questa azienda che fino a pochi anni fa era tra i leader mondiali nella produzione di moto. «Lunedì mattina – conclude **Flavio Cervellino della Fim Cisl** – noi saremo a Cassinetta di Biandronno e i lavoratori bloccheranno gli impianti».

[Leggi tutti gli articoli su Husqvarna](#)

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it